

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4505 del 28/09/2020
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DEL DPR 59/2013 - DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/1990 FORMA SIMULTANEA E MODALITÀ TELEMATICA SINCRONA. DITTA: INTERCON SRL ATTIVITA': PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI COSMETICI PER IGIENE PERSONALE SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI GAZZOLA (PC).
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4667 del 28/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventotto SETTEMBRE 2020 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DEL DPR 59/2013 - DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/1990 FORMA SIMULTANEA E MODALITÀ TELEMATICA SINCRONA.

DITTA: INTERCON SRL

ATTIVITÀ: PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI COSMETICI PER IGIENE PERSONALE SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI GAZZOLA (PC).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che ha individuato la Provincia quale Autorità Competente ai fini del rilascio/rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 che individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenda Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- la legge 26 ottobre 1995, n.447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- la Delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Visti:

- ✓ l'istanza presentata dalla Ditta INTERCON S.R.L. il 24/12/2019 al SUAP del Comune di Gazzola (PC) e acquisita al prot. Arpae n. 197528 il 24/12/2019, per l'attività di "*produzione e confezionamento di cosmetici per igiene personale*" svolta nello stabilimento sito in comune di Gazzola (PC) – località Bosco Donico 21. I titoli ambientali richiesti e da comprendere nell'AUA sono:
 - a) autorizzazione ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ad effettuare le emissioni in atmosfera;
 - b) *autorizzazione agli scarichi* di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per scarichi di acque reflue domestiche e acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale;
 - c) comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/1995;

- ✓ la nota prot. n. 8937 del 20/01/2020 di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della L. 241/1990;

Considerato che:

- ✓ la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, con nota prot. n. 30655 del 26/02/2020, la Responsabile del Procedimento, valutato sussistere condizioni di particolare complessità sulla determinazione da assumere a conclusione del procedimento di adozione dell'AUA di cui all'istanza, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14 ter della L.241/1990;
- ✓ con note prot. n. 38639 del 10/03/2020 e n. 67147 del 07/05/2020 è stata concessa la proroga a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, per la presentazione delle integrazioni richieste;
- ✓ con nota prot. n. 93482 del 30/06/2020, a seguito della presentazione di documentazione integrativa da parte della Ditta proponente in data 01/06/2020, prot. n. 78685, è stata convocata la I riunione della Conferenza in modalità telematica e sincrona per il giorno 07/07/2020;

Tenuto conto che:

- ✓ la prima riunione della Conferenza in modalità sincrona come sopra convocata, si è svolta telematicamente il 07/07/2020, giusto verbale trasmesso agli Enti partecipanti con nota prot. n. 100723 del 14/07/2020 con il quale è stata formalizzata la richiesta di integrazioni alla ditta in oggetto;
- ✓ con nota prot. n. 114755 del 07/08/2020 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta durante la I riunione della Conferenza di Servizi;
- ✓ con nota prot. n. 134612 del 21/09/2020 è stata convocata la II riunione della Conferenza di Servizi come sopra indetta e svolta, per il giorno 23/09/2020;

Dato atto che il giorno 23/09/2020 ore 11:00 si è svolta in modalità telematica la seconda e ultima riunione della Conferenza di Servizi di che trattasi giusto verbale di Conferenza redatto in pari data e deliberante l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Rilevato che:

1. le emissioni convogliate in atmosfera derivano da:
 - un impianto termico alimentato a GPL (emissione E1) avente potenza pari a 310 kW e pertanto rientrante tra gli impianti ad inquinamento scarsamente rilevante di cui alla parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lg. 152/06 e, conseguentemente, in base a quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06, non soggetto ad autorizzazione;
 - un impianto di aspirazione a presidio della pesatura delle materie prime;
2. dalla documentazione integrativa si evince che, a seguito dell'emergenza COVID-19, l'azienda intende integrare le attività con la produzione di gel disinfettanti a base alcolica, riferendo che si tratta di attività temporanea. Il consumo di COV previsto per tale produzione è pari a 200075 kg/anno (di cui circa 199600 kg/anno è costituito da alcol etilico) che si aggiunge a quello di 2645,8 kg/anno per le rimanenti

attività. Viene dichiarato non rientra nel campo di applicazione dell'art. 275 del D.Ls. 152/06 non riguardando prodotti farmaceutici, bensì prodotti appartenenti alla categoria dei cosmetici;

3. l'approvvigionamento dell'alcool etilico è previsto attraverso bulk esterni chiusi e pieni, ciò escluderà la formazione di emissioni diffuse durante tale fase. L'azienda si dichiara, tuttavia, disponibile ad effettuare una valutazione della dispersione di COV nell'ambiente di lavoro durante la fase di messa a regime per verificare l'effettiva presenza di emissioni diffuse;
4. il confezionamento del semilavorato avverrà minimizzando il tempo di contatto con l'aria;
5. per contenere eventuali sversamenti accidentali, l'Azienda intende stoccare l'alcool etilico in 2 container in lamiera zincata, con bacino di contenimento pari ad almeno 1/3 del volume totale dei serbatoi, e comunque non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità aumentato del 10%;
6. presso lo stabilimento sono presenti n° 2 scarichi come di seguito classificati:
 - scarico S1: scarico di acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici, trattate mediante un sistema di depurazione costituito da una fossa Imhoff (dimensionata per 20 A.E.), un degrassatore (dimensionato per 22 A.E.) ed un filtro percolatore anaerobico (dimensionato per 22 A.E.). La Ditta dichiara di generare un carico organico espresso in Abitanti Equivalenti pari a 20, corrispondenti ad un numero di addetti pari a 40. Il sistema di trattamento delle acque reflue domestiche risulta conforme alla Delibera della Giunta Regionale n. 1053 del 09.06.2003;
 - scarico S2 : scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, generate dal processo di osmosi dell'acqua prelevata dall'acquedotto comunale (al proposito la Ditta ha prodotto un referto analitico atto a comprovare, prima di ogni trattamento depurativo, il rispetto dei valori limite fissati dalla tabella 1 di cui allo stesso punto 5) della Delibera della Giunta Regionale n. 1053/03);
7. entrambi gli scarichi S1 ed S2 recapitano, a breve distanza l'uno dall'altro, nel corpo idrico superficiale "canale senza denominazione" confluyente nel Rio Gerosa;
8. le acque reflue industriali generate dal lavaggio delle attrezzature (vasche, impianti di miscelazione) dei contenitori e dei pavimenti vengono stoccate in appositi contenitori e conferite come rifiuti a ditte specializzate;
9. i contenitori interrati per la raccolta dei reflui sono stati impermeabilizzati ed al loro interno sono stati posti delle cisterne in polietilene. Nell'intercapedine fra i 2 contenitori vi è un sistema di monitoraggio che, in caso vi fosse presenza di acqua, attiva un allarme ed il blocco del flusso di refluo alla cisterna;
10. il pozzetto di prelievo fiscale dello scarico S2 è posto immediatamente a valle della cisterna da accumulo ed è indicato come "pozzetto fiscale S2" nella planimetria "Schema impianto fognario" Revisione 1 del 28/05/2020, trasmessa in data 07/08/2020 ad integrazione dell'istanza di AUA;

Atteso che:

- nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta per la conclusione del procedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di che trattasi, le amministrazioni intervenute hanno rilasciato pareri favorevoli per l'adozione del provvedimento oggetto della Conferenza, come da verbale agli atti, e di seguito elencati:
 - nota prot. n. 75800 del 02/07/2020 (prot. Arpae n. 95736 del 03/07/2020) – AUSL di Piacenza: parere favorevole con prescrizioni riportate nel successivo dispositivo;
 - nota prot. n. 136468 del 23/09/2020 - Servizio Territoriale di ARPAE sede di Piacenza: parere favorevole con prescrizioni riportate nel successivo dispositivo;

Ritenuto, in relazione all'istruttoria e alle risultanze della Conferenza dei Servizi che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'adozione della Determinazione di conclusione della Conferenza ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/1990 relativa al procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

Visti l'art. 103 del D. L. 18 del 17/03/2020, convertito in Legge il 24/04/2020, e l'art.37 del D. L. n. 23 del 08/04/2020 convertito in Legge il 5/06/2020, che hanno disposto la sospensione dei termini ordinatori o perentori, endoprocedimentali e finali, nei procedimenti amministrativi;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

ASSUME

Per quanto indicato in narrativa

La determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisa art.14, c.2, legge n.241/1990, in forma simultanea e modalità telematica e sincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate, acquisiti anche in forma implicita nell'ambito della Conferenza di servizi e pertanto

DISPONE

1. di adottare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta "INTERCON S.R.L." (C.F. 01142660339), per l'attività di "produzione e confezionamento di cosmetici per igiene personale" svolta nello stabilimento sito in comune di Gazzola (PC) – località Bosco Donico 21, comprendente i seguenti titoli ambientali:

- art. 3, comma 1 lett. c), D.P.R. 59/2013 - *autorizzazione alle emissioni in atmosfera* per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 – comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione agli scarichi* di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per n. 2 scarichi rispettivamente di acque reflue domestiche e acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale;

2. di stabilire per quanto attiene le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E1 CALDAIA GPL – SCARSAMENTE RILEVANTE EX ART. 272 COMMA 1

EMISSIONE N. E2 PESATURA MATERIE PRIME

Portata massima	1800 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	5 h/g
Durata massima annua	250 gg/anno
Altezza minima	7 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Polveri	10 mg/Nm ³
Sistema di abbattimento:	FILTRO A TESSUTO

- a) il camino di emissione E2, identificato univocamente con scritta indelebile in corrispondenza del punto di emissione, devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo **UNI EN 15259** e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- b) per la verifica dei limiti di emissione indicati, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - UNI EN 16911 per la determinazione delle **portate**;
 - UNI EN 13284 per la determinazione delle **polveri**;
- c) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato VI

alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;

- d) i monitoraggi che devono essere effettuati a cura del gestore dello stabilimento ad E2 devono avere una frequenza almeno annuale ed essere espletati secondo le modalità sopra indicate;
- e) la data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei monitoraggi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate da Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento, tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti. Il registro deve essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;
- f) le eventuali difformità accertate nei monitoraggi di competenza del gestore, devono essere dallo stesso specificatamente comunicate ad Arpae entro 24 ore dall'accertamento;
- g) deve essere adottato ogni accorgimento al fine di contenere la formazione delle emissioni diffuse;
- h) il gestore non deve superare un input di COV pari a 200100 kg/anno;
- i) i consumi di prodotti contenenti COV, validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura da Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione dei competenti organi di controllo;
- j) il sistema di abbattimento di E2 deve essere mantenuto in perfetta efficienza e le operazioni di manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria dei sistemi di abbattimento devono essere annotate su apposito registro con pagine numerate, bollate dall'Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti;
- k) il periodo intercorrente tra il termine di messa in esercizio ed il termine di messa a regime degli impianti nuovi e/o modificati non può superare un mese;
- l) il gestore deve comunicare la data di messa in esercizio degli impianti nuovi e/o modificati ad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dello stabilimento con un preavviso di almeno 15 giorni;
- m) qualora il periodo tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti non coincidano con quella sopra indicata, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo allo Sportello Unico ed all'Arpae di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al rispetto dei termini di cui trattasi. **Decorsi 15 giorni** dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
- n) **entro trenta giorni dalla data fissata per la messa a regime** degli impianti il gestore dovrà comunicare ad Arpae di Piacenza, al dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Piacenza ed al Comune sede dello stabilimento i dati relativi ad almeno tre monitoraggi ad E2 effettuati in giorni diversi in un periodo massimo di dieci giorni finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti imposti;

3. di impartire per quanto attiene agli scarichi oggetto di autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 le seguenti prescrizioni:

- a) **entro tre mesi dal rilascio** dell'AUA il gestore deve provvedere all'installazione di misuratori di portata che consentano di verificare la corrispondenza dei volumi di acque reflue stoccate con i quantitativi delle medesime acque conferite come rifiuti a Ditte debitamente autorizzate. Al proposito deve essere tenuto un apposito registro, a disposizione degli organi di controllo, su cui vengano annotate:
 - con cadenza semestrale i prelievi del refluo scaricato nel punto S2 allegando il corrispondente certificato analitico atto a dimostrare il rispetto dei valori limite fissati dalla tabella 1 di cui al punto 5) della Delibera della Giunta Regionale n. 1053/03 oltre che il rispetto della Tab. 3 dell'Allegato 5 del D. Lgs. n. 152/06 e.s.m.i. per il parametro Cloruri;
 - con cadenza mensile i volumi di acqua stoccata, riportando i valori registrati sui contatori posti all'uopo;

- b) il numero di Abitanti Equivalenti serviti non deve in alcun caso risultare superiore alla massima potenzialità depurativa prevista per l'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche;
- c) l'area interessata dal sistema di trattamento delle acque reflue venga mantenuta costantemente sgombrata e facilmente ispezionabili;
- d) tutti i pozzetti d'ispezione posti sulla rete di raccolta delle acque di scarico, compresi quelli atti ai prelievi di legge, devono essere sempre accessibili. In particolare i pozzetti di prelievo fiscale devono essere di tipo regolamentare e tale da consentire un'agevole e corretto campionamento per caduta delle acque reflue;
- e) deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sopra citato sistema di trattamento, prevedendo controlli periodici tecnico-funzionali che ne attestino l'efficienza;
- f) al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa, il gestore deve provvedere periodicamente alla rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo del degrassatore, così come deve provvedere all'espurgo dei fanghi nella fossa biologica. Parimenti dovranno essere effettuate regolarmente le necessarie operazioni di svuotamento e controlavaggio del filtro percolatore;
- g) la rete fognaria deve essere mantenuta in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione, si dovrà provvedere, pertanto, con opportuna frequenza allo svuotamento dei materiali sedimentati. Lo smaltimento dei rifiuti di risulta dei sistemi di trattamento dei reflui nonché di pulizia della rete fognaria, deve avvenire mediante Ditte debitamente autorizzate e gestiti secondo gli adempimenti previsti dalla Normativa vigente in materia di rifiuti;
- h) il gestore deve garantire la costante funzionalità dei misuratori di portata installati sulla rete di approvvigionamento idrico nonché quelli installati per consentire di verificare la corrispondenza dei volumi di acque reflue stoccate con i quantitativi delle medesime acque conferite come rifiuti;
- i) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico recettore non devono creare nelle medesime condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
- j) la documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria all'impianto di trattamento e alla rete fognaria deve essere tenuta a disposizione degli Enti di controllo;
- k) in caso di interruzioni o disfunzioni sull'impianto di trattamento delle acque o sulla rete fognaria, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE (SAC e Servizio Territoriale) ed al Comune, segnalando la natura dell'inconveniente, i tempi presunti per il ripristino della normale funzionalità, le modalità adottate al fine di evitare anche temporaneamente lo scarico di un reflu non corrispondente ai limiti tabellari previsti dall'Atto Autorizzativo;
- l) le zone di piazzale scoperte non devono essere in alcun modo interessate né da attività lavorative né da deposito di materie prime, materiali già lavorati o rifiuti che possano rilasciare, anche accidentalmente, sostanze inquinanti in assenza di presidi che ne contengano lo sversamento.

Si fa salvo che le Schede di Sicurezza delle sostanze e miscele utilizzate devono essere mantenute aggiornate a quanto stabilito dai vigenti Regolamenti REACH e CLP e in conformità a quanto stabilito dal Regolamento 830/2015;

• **3. di trasmettere** il presente provvedimento alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge sono intervenuti nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, che entro 10 giorni dalla sua ricezione potranno comunicare opposizione ai sensi dello stesso art.14-quinquies, ovvero per il maggior periodo necessario all'esperimento dei rimedi previsti dallo stesso art.14-quinquies nel caso in cui sia presentata opposizione;

4. di rendere noto che:

• la responsabile del procedimento è la dott.a Adalgisa Torselli, Dirigente responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae.

5. di dare atto che:

- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Gazzola (PC), per il rilascio del titolo al richiedente ai sensi di quanto previsto dal DPR 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte dello Sportello Unico competente.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente

Dott.a Adalgisa Torselli

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.